

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013**

PRESIDENTE: Buonasera. Sono le 21,05. Si apre il Consiglio comunale del 9 settembre. Signor Segretario, per cortesia, l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE: Quattordici presenti. Il numero legale è raggiunto. È presente l'Assessore esterno Lucio Avvanzo. Nomino scrutatori Monteforte, Baldi e Giandonati. È entrata Martina Bruni, siamo 15 presenti. Comunicazioni del Presidente e della Giunta; non ho nessuna comunicazione da fare come penso neanche la Giunta. Passiamo al punto primo dell'ordine del giorno "Approvazione dei verbali della seduta del primo agosto 2013". Ci sono osservazioni da fare sui verbali? Nessuna osservazione. Si mette quindi in votazione l'approvazione dei verbali della seduta del primo agosto. Chi è favorevole? Dodici voti favorevoli. Chi si astiene? 3 astenuti. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva. Punto 2 dell'ordine del giorno "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale progetto comune riguardante la concessione del patrocinio al circolo ARCI di Fognano per la festa in programma dal 5 all'8 settembre 2013". Consigliera Elena Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI: Grazie, Presidente, anche per la disponibilità per i miei tempi un po' tardivi nella presentazione della documentazione e quindi per la sua disponibilità e tolleranza. Anzitutto perché questa interpellanza? Perché credo per il ruolo che ci è stato generosamente riconosciuto dai cittadini, siamo Consiglieri comunali anche se di Minoranza il ruolo è lo stesso, abbiamo il dovere di vigilare sull'operato della Giunta e sugli atti amministrativi che essa produce e in secondo luogo, non lo nascondo, perché sollecitati da molti cittadini che meravigliati, forse sconcertati, non so neanche qual è l'aggettivo più giusto da utilizzare in questo momento, sono rimasti molto stupiti nell'apprendere che il Comune di Montale ha concesso il proprio patrocinio pubblico a un evento denominato "festa della gnocca" al cui interno fra le molte iniziative in programma c'era anche la gara del rutto. Quindi in sostanza il Comune di Montale con la delibera numero 150 del 20 agosto 2013 ha concesso il proprio pubblico riconoscimento alla festa della gnocca e alla gara del rutto. Per puntualizzare ricordo cosa significa concedere il patrocinio comunale e quindi concedere un riconoscimento simbolico con il quale si accorda il proprio supporto ad un'iniziativa di carattere sociale, culturale, scientifica, sportiva, ecc., ecc... È anche un po' imbarazzante doversi trovare in Consiglio comunale a parlare di queste cose; forse, come dire, squalifica anche il nostro ruolo di Consiglieri ma ci siamo trovati di fronte ad un atto della Giunta che ci ha lasciato davvero molto perplessi. Spero converrà con me anche il resto dei Consiglieri perché mi sembra sia una valutazione di buon senso quella che abbiamo deciso di fare in Consiglio comunale e soprattutto spero convenga con me anche la presenza femminile della Giunta del Sindaco Scatragli, presenza femminile, per altro, che ha lavorato, qui voglio riconoscerlo perché va riconosciuto l'operato nella negatività ma anche quando è un buon operato, visto che il Comune di Montale ha una tradizione importante, ha fatto sempre un lavoro culturale per superare gli stereotipi sessisti e per parlare di dignità femminile. Lo stesso Assessore Lunghi Giada è stata promotrice di iniziative spesso meritorie in questa direzione e quindi diciamo che al Comune di Montale va riconosciuto anche per le Amministrazioni passate un lavoro culturale importante in questo senso. Tornando a parlare di patrocinio comunale, fatta questa premessa, significa, e queste sono valutazioni che facciamo all'interno della nostra interpellanza, che la Giunta comunale tramite questo strumento esprime apprezzamento e pubblico riconoscimento del valore e del significato delle iniziative che decide di patrocinare e al tempo stesso nel dare questo patrocinio vuol far sì che la cittadinanza venga a conoscenza del proprio apprezzamento e del proprio pubblico riconoscimento alle stesse iniziative che ha patrocinato. Voglio ricordare, anche perché poi è partita tutta una polemica e siamo andati anche oltre forse probabilmente, quello che volevamo significare. Si è parlato di goliardia di "ai tempi dei maiali erano sospiri" e si è letto di tutto ma voglio parlare di patrocinio comunale che il Comune non ha il dovere di dare ma che sceglie di dare tramite un regolamento che stabilisce dei paletti ed è un regolamento agli atti del Comune al quale la Giunta comunale si rifà. Secondo me dovrebbe esistere forse, in questo caso senza "forse", sicuramente è mancata una sensibilità e una consapevolezza di cosa significa rappresentare il Comune ed essere la casa di tutti i cittadini. Questo, perché poi dopo si viene accusati di essere moralisti o comunque, che ne so, cultori non so di cosa, non è che significa che il Comune debba patrocinare soltanto iniziative in cui sono ospiti premi Nobel o si facciano conferenze sulla metafisica, sulla filosofia, ecc., ecc., ma probabilmente un paletto al minimo si dovrebbe riconoscere e valutare. Concludo con la domanda dell'interpellanza che è questa: tutto ciò premesso e valutato chiedo di conoscere i motivi che hanno portato al pubblico riconoscimento da parte della Giunta comunale della manifestazione in oggetto attraverso il rilascio del patrocinio.

PRESIDENTE: Grazie. Siamo diciotto presenti. Sono entrati il Consigliere Pessuti, la capogruppo Valentina Meoni e il Consigliere Salvatore. Assessore Polvani.

ASSESSORE POLVANI: Grazie, Presidente. Ringrazio i proponenti di questa interpellanza che danno la possibilità alla Giunta di chiarire le ragioni della concessione di un patrocinio a una associazione montalese. Come sempre succede negli anni da parte dei richiedenti viene indirizzata al Comune una domanda di concedere il patrocinio oppure per la collaborazione per un singolo evento, oppure anche per una festa sportiva o culturale. Valutata la richiesta da parte degli uffici che danno il parere tecnico viene portata in Giunta per la concessione del patrocinio, della collaborazione o di un contributo. Nel caso dell'interpellanza il responsabile del circolo ARCI di Fognano chiedeva in occasione del cinquantaseiesimo anniversario del circolo denominata "festa della gnocca" che si svolgeva il 5, 6 e 7 settembre negli spazi esterni del circolo ed inoltre chiedeva nella sua richiesta il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la cosa importante l'utilizzo dei seguenti beni strumentali di proprietà dell'Amministrazione comunale, il parco, cento sedie e l'esonero dalle spese per affissione e distribuzione pubblicità. La Giunta vista la nota pervenuta del circolo, anche se mancante, ripeto mancante, di un programma dettagliato, considerando che la richiesta riguardava il cinquantaseiesimo anniversario del circolo e che il circolo stesso negli anni ha organizzato manifestazioni importanti sportive di un certo livello, settimana dello sport, la famosa camminata del partigiano denominata "Fognano ponte dei Rigoli" che attualmente non si fa più, o l'attività con la Compagnia del sorriso che da anni organizza manifestazioni a scopo benefico ed altro, per quanto riguarda la denominazione "festa della gnocca" l'interpretazione data dalla Giunta è stata quella della tradizione popolare dal nome che sta ad indicare una tipologia di pane che si usa accompagnare con la birra in una festa paesana fatta nell'Italia del nord. Dato atto che la richiesta era conforme al regolamento comunale la Giunta concedeva il patrocinio al circolo ARCI di Fognano con l'utilizzo gratuito del palco e di cento sedie. La Giunta appena letto il programma della manifestazione, soprattutto per una certa gara che per buon gusto non citerò in questo consesso, citerò solo quello che il Sindaco ha dichiarato alla stampa. Dura la reazione del Sindaco: "se per cultura i circoli intendono gare così volgari allora devo fare i miei complimenti a chi ha avuto un'idea così brillante. È stato uno scherzo di pessimo gusto che non passerà inosservato". Infatti la Giunta in data 5 settembre ha revocato il patrocinio al circolo motivando che quanto proposto disattende allo spirito con cui viene concesso il patrocinio alle iniziative culturali. Detto questo per risposta alla interpellanza vorrei aggiungere una considerazione. Credo che troppo chiasso sui media ed alcuni interventi come quello del Presidente provinciale dell'ARCI che si poteva risparmiare, in questo caso la coerenza culturale è mancata a un suo affiliato e farebbe bene a controllare di più. Siamo noi che non accettiamo lezioni come dice lui nel giornale. Ci siamo posti interrogativi sull'opportunità di ospitare un'iniziativa di tal tipo proprio in un circolo ARCI che è associazione di promozione sociale nel cui statuto si elencano tra i campi prioritari di intervento la promozione di un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione della potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta ad ogni forma di discriminazione e di violenza. Ripeto, "no, signor Presidente, siamo noi che non accettiamo lezioni da Lei". In merito all'intervento del centro provinciale antidiscriminazione della Provincia sulla loro presa di posizione ho avuto la possibilità di assicurare la responsabilità provinciale che questo Comune negli anni, come diceva anche la proponente della interpellanza, ha potuto affrontare la prevenzione e contrasto dei fenomeni della discriminazione e di violenza di genere anche organizzazioni di serate alla Smilea e non tanto di meno nel nuovo programma di giovedì a Smilea 2013 - 2014 abbiamo previsto tre serate sulla donna e una sul fenomeno della discriminazione e della violenza. Non mi soffermo perché è già stato troppo parlato di questo fatto. Spero di avere risposto all'interrogazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. È entrato il Consigliere Logli. Siamo 19 presenti. Consigliera Elena Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI: La risposta da parte della Giunta era forse prevedibile, speravo non lo fosse, si spera sempre che a un certo punto uno dica "era il 20 agosto, abbiamo letto male, abbiamo visto male, lasciamo perdere, alla fine si voleva far veloce". Secondo me il Comune ne sarebbe uscito meglio perché continuare a sostenere che la festa della gnocca si pensava fosse la festa di un boccone di pane fritto è roba da vergogna perché questo fa al pari con la storia di Rubi nipote di Mubarak, è storia che non ci appartiene almeno si abbia il buon gusto di dire "abbiamo peccato di leggerezza", punto. Seconda cosa: la richiesta del patrocinio da parte del Comune di Fognano l'abbiamo vista e letta anche noi e forse sta a chi accoglie, a chi concede un patrocinio controllare meglio, valutare un programma eventualmente. Non c'è bisogno che l'Assessore Polvani ci venga a raccontare i meriti del circolo ARCI di Fognano che conosco molto bene perché sono tesserata ARCI da una vita, ho militato anche in quel circolo e conosco molte delle persone che ci lavorano che so essere persone animate da buona volontà e impegno. Se hanno sbagliato e se hanno valutato alcune cose nella maniera sbagliata sono considerazioni che farà l'ARCI. Per altro il presidente provinciale dell'ARCI ha già preso una posizione. Mi rendo conto del suo imbarazzo ma l'ARCI, lo dico all'Assessore Polvani che dovrebbe saperlo essendo Assessore alla cultura, è associazione libera, indipendente ed autonoma, fa quello che ritiene meglio fare e deve rendere conto soltanto ai tesserati ARCI, a chi decide di frequentare quegli ambienti. Il Comune di Montale rende conto a tutti i cittadini e rispondere in questo modo squalifica tutti, non solo la Giunta e il Sindaco ma il Comune di

Montale. La risposta si commenta da sola. Mi spiace davvero perché speravo in questa sede che la Giunta dicesse "abbiamo peccato di leggerezza, la prossima volta staremo più vigili e attenti". Non che si butti in caciara e si dia colpa all'ARCI dicendo che ha fatto una scelta sbagliata perché questo non rende giustizia all'operato di un'Amministrazione pubblica e non è neanche rispettoso del ruolo che avete, lei da Assessore alla cultura, il Sindaco e la Giunta e del lavoro a Montale sempre fatto. Questa sua risposta ha squalificato il Comune di Montale. Lasci stare l'ARCI, non tiri in mezzo risposte in più, loro se la vedono da sé e coloro ai quali devono rispondere ma il Comune di Montale questo non lo può fare e lei dovrebbe saperlo Assessore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Elena Lenzi. Si passa al punto 3 dell'ordine del giorno "Ratifica deliberazione di Giunta comunale numero 127 del 16 luglio 2013 ad oggetto bilancio di previsione 2013 - 2015 annuale e pluriennale, prima variazione". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: La prima variazione riguarda esclusivamente una variazione relativa al 2014 per quanto riguarda in particolare la variazione del valore dell'IMU che è stato modificato in aumento come valore per adeguarlo alla previsione del 2013 diminuendo in parte il valore dei recuperi coattivi. Le risorse per differenza sono state destinate a investimenti e non al corrente. I capitoli in aumento riguardano solo ed esclusivamente le entrate da IMU e c'è anche una riduzione del recupero degli accertamenti IMU e la differenza di 270.000 euro è stata stornata e destinata ad investimenti e non alla spesa corrente. Questa è la prima variazione.

PRESIDENTE: Chi vuole intervenire? Capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Buonasera. Da parte nostra una precisazione solo su come è stata prodotta la documentazione. Chiedevamo chiarimenti, magari ci può esporre il perché confrontandolo anche con il secondo oggetto all'ordine del giorno, il responsabile del servizio funzionale 2 non ha barrato i tre casellari dove viene riportato l'intensità, quello che va ad incidere per quanto riguarda l'aspetto economico del Comune di Montale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Si parla del 2014, qui siamo sul pluriennale.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Non so se è una dimenticanza o se è corretta questa forma. Sulla seconda variazione il funzionario ha sbarrato...

ASSESSORE RISALITI: Non ho capito cosa rileva, anche nella seconda variazione è solo barrato il casellino B.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Ho chiesto: è corretta questa forma, che deve rimanere in bianco? Queste tre caselle devono rimanere bianche?

ASSESSORE RISALITI: No, è barrata la casella B.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Certo. Era solo per una precisazione. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHEI: Buonasera. Il nostro giudizio lo esprimo da dichiarazione di voto essendo semplice. Esprimiamo un voto negativo su questa variazione perché sostanzialmente verte su alcune voci sulle quali avevamo già ampiamente pronunciato i nostri dubbi e rilievi alla stesura del bilancio e nella fattispecie per quanto riguarda il recupero e l'accertamento dell'IMU anche se, come è già stato detto anche in Commissione, si tratta ormai di un'imposta in via di trasformazione anche se non definitiva o comunque ancora non certa agli atti con leggi. Però sappiamo tutti la questione che riveste questa imposta. Al di là di questo, della questione dell'imposta o altro tipo di imposta, per noi non c'è coerenza rispetto ai principi di entrate e minore recupero introdotti per far fronte a questa variazione sostanzialmente per fare manutenzione strade e la sistemazione del verde alla Smilea che già all'atto della stesura del bilancio avevamo evidenziato come non attendibile o comunque sotto indagine per quanto riguarda noi perché sovrastimate. Per cui riteniamo coerente il nostro voto rispetto alle prese di posizione precedenti e anche per tutelare il nostro operato rispetto ad eventuali problematiche di coperture di bilancio che ci auguriamo non ci siano perché ci sembra in qualche modo rischioso prendere una decisione in questo momento. Per cui da questo punto di vista votiamo contro.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Anche il voto del nostro gruppo non è favorevole a questa variazione di bilancio. In effetti nel rileggere gli atti del Consiglio comunale con cui l'Assessore presentò il bilancio evidentemente da lì già vi era una sproporzione rispetto ad alcune voci, ovviamente quella dei recuperi che a noi sembrava essere esorbitante e poi questa assoluta incertezza rispetto a quelle che erano le previsioni in entrata da parte dell'IMU e anche rispetto alla Tares calibrata su quelle che erano le considerazioni dello scorso anno. Evidentemente questo porta ad una difficoltà di previsione che si è andata accentuando e che si andrà accentuando anche con quelle che sono le nuove disposizioni legislative in materia a seguito delle prese di posizione varate dal governo fino a fine agosto. Nonostante questo anche sui singoli interventi o sulle singole voci riteniamo per le motivazioni espresse in bilancio di previsione che questa variazione già mostra le perplessità di attuazione del bilancio stesso e di conseguenza il voto del nostro gruppo è negativo.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Prendiamo atto del parere favorevole rilasciato dal responsabile del servizio 2. A suo tempo, un po' come ribadito dagli altri gruppi, avevamo votato contrari al bilancio nel suo insieme e ci asteniamo da questa votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Non voglio farci un discorso sopra anche perché è una dichiarazione di voto e mi sembra abbastanza semplice e stringata questa cosa. Il nostro voto a questa prima variazione è favorevole non essendoci niente di particolare, è la normale amministrazione che va avanti e quando si va avanti con la normale amministrazione ci sono le variazioni che vengono dagli atti che mano a mano il Comune fa e dallo spostamento anche dei soldi che arrivano e dai trasferimenti. Ne abbiamo un'altra dopo fatta prevalentemente di trasferimenti. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Si mette in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno "ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 127 del 16 luglio 2013 ad oggetto bilancio di previsione 2013 - 2015 annuale e pluriennale, prima variazione". È rientrata la Consigliera Elena Lenzi. Siamo 19 presenti. Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 6. Astenuti? 1, il capogruppo Luca Marinaccio. Il Consiglio approva. Si passa al punto 4 dell'ordine del giorno "ratifica della deliberazione comunale numero 153 del 29 agosto 2013 ad oggetto bilancio di previsione 2013, seconda variazione". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Prima di passare all'esame della variazione una brevissima premessa riallacciandomi a quanto detto per la precedente variazione. Sapete che con decreto legge di agosto è stato ulteriormente spostato al 30 novembre l'approvazione del bilancio di previsione del 2013. Ciò vuol dire che c'era tempo anche per la nostra Amministrazione per arrivare a quella data prima di andare all'approvazione di un bilancio di previsione che nasce e vede la luce in un periodo di estrema transitorietà, vale a dire, come accennava anche prima il capogruppo Nincheri in riferimento all'IMU, e forse l'IMU è proprio l'esempio più lampante di quanto sia variabile e quanto sia critico parlare oggi o dare numeri che possono essere quanto meno certi. Abbiamo fatto un bilancio di previsione noi che siamo riusciti ad approvarlo, secondo me in maniera molto seria e cosciente entro il 30 giugno, quindi ben prima di quanto già all'epoca permetteva l'approvazione e ben prima certamente di quanto è permesso oggi tenuto conto che in genere il 30 novembre si andava ad approvare il riequilibrio e non certo il bilancio di previsione. Bilanci che sono stati costruiti, almeno nella stragrande maggioranza dei Comuni che li hanno approvati, su una fonte di entrata principale che è l'entrata dell'IMU e non a caso l'entrata principale è data dall'IMU visto che i trasferimenti dei contributi da parte dello Stato si sono via - via ridotti in maniera considerevole se si pensa che solo a Montale si sono praticamente dimezzati i contributi dello Stato negli ultimi due anni. Ora probabilmente quei Comuni che hanno chiaramente pareggiato il proprio bilancio basandosi sull'IMU si troveranno a dover fare i conti con un'altra novità che purtroppo il nostro legislatore o i nostri governanti ci presentano quando le carte sono state date, il gioco è partito e poi vengono cambiate. Perché? Perché per quanto riguarda l'abolizione dell'IMU sulla prima casa già per il 2013 cosa comporta? Comporta che praticamente dovrà essere sostituita l'entrata dell'IMU diretta da parte dei contribuenti, dovrà essere trasferito da parte dello Stato nella stessa misura; in quale misura? Nella misura dell'unico dato certo che è pervenuto al Ministero che è quello del 2012 il che vuol dire che tutti quei Comuni che per esempio hanno variato le aliquote nel corso del 2013 per quanto riguarda le aliquote sulla prima casa oggi si trovano magari ad avere approvato un bilancio con entrata che veniva da un IMU variata sulla prima casa e a fine agosto su un bilancio approvato o da approvare si trovano a dover rifare tutti i conti e a rimettere mano ad un bilancio approvato o da approvare perché? Perché quella variazione effettuata nel 2013 sulla quale avevano basato il pareggio di bilancio è

chiaramente rimessa in discussione da questa disposizione. Non per giustificare perché si fanno le variazioni o perché si arriva in corso di anno a settembre a fare una variazione su un bilancio previsione 2014 collegato strettamente poi al patto di stabilità, eccetera, ma questo purtroppo è un modo di lavorare a cui dovremo abituarci perché, come vedete, ogni mese probabilmente ci sono delle disposizioni, delle nuove normative che in qualche modo condizionano ed obbligano a fare certe movimentazioni. Detto questo per quanto riguarda la seconda variazione che andiamo ad approvare si tratta sostanzialmente di due voci importanti di entrata che sono legate ai contributi regionali per l'infanzia e l'adolescenza e contributi regionali per famiglie numerose, servizi più leggeri, due voci di entrata vincolate all'uscita per cui corrispondentemente nelle uscite trovate l'esatto aumento per quanto riguarda le voci relative ai capitoli di uscita strettamente collegati. Altra voce di entrata è data da recuperi e rimborsi diversi 8.570,70 che sono il rimborso di una maggiore somma pagata dal Comune per quanto riguarda le rette in struttura che, rifacendo i conti di quelle che sono state le spese effettivamente a carico del Comune di Montale vi è stato un avanzo da rimborsare al Comune per 8.570 e tale è la voce. Per quanto riguarda i rimborsi assicurativi, un'altra entrata di 3.800 euro, si tratta anche in questo caso di un rimborso assicurativo su un infortunio. Quindi mentre le prime tre voci sono strettamente collegate a voci di uscita per i servizi corrispondenti, sostanzialmente per il sociale, per quanto riguarda la voce di 3.800 euro sono state poi destinate ad alcuni capitoli di uscita per l'importo corrispondente. Le altre voci sono sostanzialmente degli storni fra capitoli perché all'interno del servizio il responsabile chiaramente determina se accantonare o spostare a seconda delle necessità dell'ufficio all'interno della spesa a lui assegnata a un capitolo piuttosto che ad un altro.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHEI: Anch'io faccio una premessa venendo un po' dietro al ragionamento che faceva il vice Sindaco anche perché la variazione è abbastanza semplice e quindi non ha bisogno di certe spiegazioni e basterebbe, come prima abbiamo fatto, solo la dichiarazione di voto almeno per quanto ci riguarda. Il ragionamento che voglio fare è di questo tipo: credo che quello che ha detto il vice Sindaco sia corretto, ha ragione per quanto riguarda i tempi per l'approvazione dei bilanci, per quanto riguarda la provvisorietà delle imposte, potremmo dire a questo punto piuttosto che delle procedure, piuttosto che delle tempistiche o dei trasferimenti o delle cifre su cui si può far conto o, viceversa, ha detto bene e ha spiegato anche in maniera corretta e semplice in parole semplici l'iter amministrativo e le problematiche finanziarie che sempre più spesso negli ultimi anni e sempre di più tendono a mettere in difficoltà gli enti locali soprattutto dei Comuni piccoli come il nostro che hanno pochi margini di manovra o comunque hanno situazioni abbastanza standardizzate con problemi e questioni da affrontare, viceversa, che cambiano continuamente e si modificano seguendo, purtroppo, le necessità della crisi economica piuttosto che delle esigenze di fare ulteriori investimenti. Da una parte quindi impegni di spesa sempre certi ed anzi sempre maggiori e dall'altra fonti di entrate sempre aleatorie mai con scadenze certe e quindi tutto questo porta a delle difficoltà oggettive per potere in qualche modo pianificare in maniera coerente e corretta, al di là delle scelte politiche, poi uno può farne di un certo tipo rispetto ad un altro, ma quanto meno nella pianificazione ci sono delle difficoltà oggettive. Questo non l'ho mai negato, anzi l'ho sempre sostenuto sia quando ho avuto incarichi che adesso all'Opposizione penso sia un dato oggettivo di fatto che non abbia colore. Mi fa sorridere che quando veniva da me evidenziato, ci sono verbali piuttosto che relazioni ai bilanci, veniva da altre parti invece sottostimato piuttosto che addossato alla responsabilità di negligenze piuttosto che di poca attenzione o non corretta valutazione delle risorse, veniva sempre addossata all'allora Maggioranza. Credo questa cosa, se uno vuole essere corretto come giustamente ha spiegato il vice Sindaco, è oggi ed è sempre stato così. Poi mi si dirà che prima magari qualche anno precedente a questi le condizioni erano diverse, probabilmente sì, ma come ho avuto modo di dire altre volte in ogni circostanza le difficoltà ed i problemi sono sempre diversi, cambiano e sono quelle del momento. Ricordo anche qui l'allora Sindaco Razzoli che in primo mandato giustamente voleva approvare il bilancio di previsione entro l'anno, come ricordo anche questa Amministrazione i primi tempi, perché legittimamente e coerentemente dovrei dire da libri e da procedura coerente, bisognerebbe fare il previsionale il prima possibile entro magari la fine dell'anno. Ho sempre sostenuto all'allora Sindaco della mia Maggioranza e successivamente anche quando questa Maggioranza attuale manifestò questa previsione che questo è impossibile ma non lo dicevo perché sono più bravo o più intelligente, anzi tutt'altro, ma solo perché purtroppo ero a conoscenza o avevo avuto l'esperienza di come si costruisce un bilancio e di come si fa purtroppo fatica a farlo con le normative nazionali che peggiorano sempre e con uno Stato centrale che invece di aiutare complica sempre la vita. Il fatto che questa Amministrazione oggi abbia approvato il bilancio entro il 30 giugno credo sia un atto positivo e giusto che non abbia aspettato ulteriormente ma con questo non è che si possa dire e sostenere che questo è un merito. Penso abbia fatto una scelta coerente e saggia di non aspettare oltre anche se poteva farlo proprio perché, e qui concludo la premessa per entrare nel tema della variazione, perché ci sono le variazioni. Non mi scandalizzo, le variazioni che fanno parte dell'attività amministrativa di un Comune, di un'Amministrazione, di una Giunta, quindi è giusto ci possono essere strumenti in corso d'opera che servono a modificare alcune imposte piuttosto che altro per vedere di procedere a seconda, come ha detto il capogruppo di Maggioranza, dei momenti e delle disponibilità piuttosto

che delle esigenze del momento. Questo non è all'ordine del giorno. La variazione nessuno, almeno io, nel nostro gruppo non la contesta, ci mancherebbe, tutto sommato, come dire, è un'operazione più che legittima. Credo che la variazione che votiamo ora, la seconda, sia coerente da questo punto di vista per verificare che nel corso del momento si sono recepiti dei trasferimenti dalla Regione, dei recuperi di rimborsi diversi, che in qualche modo prima non erano previsti quantificati o certi e quindi il bilancio giustamente deve tenerne conto anche perché questi permettono di finanziare dei capitoli di spesa direttamente, oltretutto in questo caso importanti che vanno alla persona, al sociale piuttosto che ai servizi comunque di carattere di spesa corrente, quindi spendibili subito, che attivano servizi, che danno la possibilità di svilupparne altri. Per cui questa variazione, preannuncio il nostro voto favorevole, secondo noi sta nel gioco della programmazione ed è coerente con lo sviluppo dell'attività di ogni Comune. Mi sembra giusto che l'Amministrazione faccia questo tipo di variazione. Per quella precedente, capisco l'esigenza e l'urgenza, almeno mi pare di capire che fosse riferita essenzialmente alla possibilità di poter partecipare a dei contributi regionali e quindi c'era un'urgenza di mettere al bilancio una certa cifra, questo lo capisco e fa parte della attività di ogni Amministrazione, ma perché abbiamo votato contro? Non per quello, era anche meritoria la possibilità di attingere a dei contributi per poter sistemare degnamente il verde alla Smilea ma l'operazione fatta per potere avere quella possibilità è un'operazione che non ci convince e che secondo noi non è corretta e coerente. Legittima, ci mancherebbe, ma coerente no. Anche perché voglio ricordare che stasera, come tutte le sere, alziamo la mano ma la nostra alzata di mano è responsabile. Abbiamo la Corte dei Conti che ci controlla come abbiamo già visto altre volte, ci sono delle attività in corso, per cui credo che in qualche modo se dei Consiglieri ritengono che non sia... per essere oltremodo tutti tranquilli penso che siano legittime anche le valutazioni fatte precedentemente. Su questa, come ho preannunciato, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Sarò molto breve perché alcune considerazioni rispetto alle manovre del bilancio erano state fatte anche nella precedente dichiarazione di voto. È evidente un aspetto. L'Assessore in sede di bilancio di previsione ha in qualche modo illustrato le difficoltà di arrivare ad una redazione del bilancio nei tempi e conseguentemente la possibilità attribuita all'ente di potere procrastinare il termine di approvazione del bilancio preventivo, un aspetto che credo il nostro gruppo non abbia mancato di sottolineare in positivo nel senso di comunque apprezzare lo sforzo fatto dall'Amministrazione in questo senso. È evidente che le variazioni legislative alle quali assistiamo tutti i giorni hanno dei riflessi infausti sulla finanza locale che credo nessun tipo di Amministrazione, o di centro destra o di centro o di sinistra, possa in qualche modo calcolare. È evidente che alcune considerazioni non nascono da vicino ma che forse hanno un aspetto di carattere ben più lontano di un profilo di ordine politico che credo non si possa trascurare. Ricordo le parole dell'Assessore nella presentazione di un bilancio risalente ad alcuni anni fa, uno dei primi, dove venivano illustrate e in qualche modo elogiate anche le doti del Ministro Tremonti nel ridisegnare le politiche di finanza locale ed in qualche modo nel delineare quella stretta rispetto ai consumi e agli sperperi della spesa pubblica che in qualche modo avevano proliferato per anni e avevano caratterizzato l'agire degli enti locali. La discussione potrebbe essere lunga, credo non sia nemmeno in questo senso la sede opportuna, se non faremmo dei discorsi poco appropriati e caratterizzati da un eccessivo approssimativismo. È evidente che alcune questioni, anche quella relativa all'abolizione dell'IMU sulla prima casa vengono da una parte politica, ahimè avallata anche dal Partito Democratico che in questo momento si trova in un Governo di larghe intese che in qualche modo, a mio avviso, malauguratamente preso per il collo da un'altra Maggioranza e di conseguenza ci troviamo di fronte a considerazioni di tal tipo che non permettono agli enti locali di avere un quadro delineato degli strumenti di imposizione fiscale a loro disposizione che evidentemente non permettono una programmazione di carattere definito e che molto spesso portano alla necessità di fare riferimento anche a delle manovre che a nostro avviso non sono state qualificanti nell'ambito del bilancio di questo anno. Mi riferisco in particolare ad alcune previsioni quale, per esempio, quella relativa alla vendita del magazzino e alla vendita del terreno di Via Tobagi che sono state delineate, sì, per una motivazione di carattere in qualche modo legata a una considerazione di non necessità del patrimonio immobiliare almeno nell'attuale, ma sicuramente anche ad una ben più ampia consapevolezza di riparare ai buchi di un bilancio che stentava a chiudersi.

PRESIDENTE: Sulla variazione, per cortesia.

CONSIGLIERE MEONI V.: Sulla variazione hanno parlato tutti in generale e non capisco perché sono sempre io ad andare fuori tema. Concludo dicendo che è evidente che la variazione sia un aspetto di cui il Consiglio comunale tiene conto soprattutto in quei bilanci come questo approvati nella tempistica dovuta, quello che ci preoccupa è invece come questo bilancio si chiuderà dal momento che alcune variabili sono completamente saltate, le previsioni per il futuro con l'introduzione di nuove imposte locali, quale per esempio la federal tax non danno una sicurezza rispetto al quadro a cui ci riferiamo e soprattutto rispetto anche agli eventi che almeno finora si sono caratterizzati in negativo rispetto alle alienazioni che dovevano essere effettuate. Se questo è il

contesto più che stupirsi o in qualche modo preoccuparsi delle variazioni in corso d'opera bisognerebbe preoccuparsi del quadro complessivo nel quale ci stiamo muovendo. La variazione in sé per sé credo sia abbastanza scontata, si parla di una serie di finanziamenti e di entrate del nostro ente per lo più di carattere regionale che vanno a coprire altrettante voci di spesa analiticamente indicate anche in sede di Commissione e rispetto a questa il nostro gruppo non ha niente da eccepire. Faccio anche la dichiarazione di voto dicendo che il nostro sarà un voto di astensione per le considerazioni prima dette.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Vorrei ricordare all'Assessore che più volte le abbiamo riconosciuto le difficoltà del ruolo che lei riveste e della situazione della normativa ballerina, ogni giorno parte un treno, in cui si trova. Non è però una giustificazione totale in quanto più volte avevamo sottolineato il fatto che il nostro Stato è composto da oltre 8 mila 105 Comuni. Ritengo che il territorio e il governo lo facciano proprio questi ultimi. Cosa spetta a un buon amministratore? Spetta il compito di cercare di far comprendere a chi deve lavorare per loro di quale situazione, non solo quella economica a livello internazionale ma quella locale, ed i problemi che si hanno di fronte. Come veniva menzionato anche ora, c'è una piena campagna elettorale, il Sindaco è colui che non rimanda ma risolve i problemi riteniamo che in questa ottica in questo momento debbano essere questi ultimi che non sono ultimi ma sono i primi, sono quelli che hanno a che fare con le persone, che si muovano in gruppo e facciano le loro pretese verso i loro rappresentanti a livello nazionale. Altrimenti qui diventa tutto un subire ma i cittadini questo non lo comprendono perché è anche incomprensibile. Per quanto riguarda l'oggetto della ratifica da parte del Consiglio comunale come precedentemente detto ci appelliamo al parere favorevole del servizio funzionale 2 ci asteniamo dalla votazione in quanto, per come espresso dal capogruppo Nincheri, per maturata consapevolezza sul campo in quanto ex Assessore al bilancio, sia un atto dovuto. Pertanto noi inizialmente sul bilancio complessivo avevamo dato parere negativo e ci asteniamo da questa votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Grazie, Presidente. Siccome un po' tutti hanno fatto un po' un discorso generale vorrei anch'io farlo cercando di dividerlo in due parti. Sostanzialmente credo che tutti quanti, almeno da parte mia, abbiano sempre riconosciuto che le variazioni in corso d'opera, come qualcuno ha detto, non sono rilevanti e secondo me lo sono soprattutto quando si parla di finanza pubblica e soprattutto quando si parla di bilancio. Andare a varare un qualcosa in corso d'opera crea e destabilizza la parte tecnica alla parte amministrativa. La parte amministrativa ha impostato un bilancio e giustamente sarei felicissimo di poter fare il bilancio di previsione dell'anno 2014 a fine anno, ognuno di noi penso sarebbe felicissimo, perché impostare il lavoro per il prossimo anno con un bilancio approvato nei tempi buoni nel gennaio dell'anno in corso sarebbe perfetto, cosa che purtroppo a noi non ci è data perché mancano gli strumenti base e tutti lo sappiamo. Senza nascondersi che quello è più bravo e quello è meno bravo a nessuno riesce, tanto più che si vede che questo anno il bilancio di previsione si può approvare entro il 30 novembre il che fa capire che la situazione non è certo una situazione rosea. È chiaro che averlo voluto approvare con le difficoltà non è che debba essere un plauso o un merito a qualcuno, per amor di Dio, penso semplicemente che tutti per lavorare bene si voglia approvarlo nel più breve tempo possibile. Poi siccome, è vero, è stato detto, ci sono gli strumenti e l'Assessore al bilancio fa bene quando dice "se mi cambiano le regole in corso non posso valutarle e non posso valutare gli effetti fino a quando non ho la variazione" da parte sua è giusto ma quello che non mi torna è che un personaggio politico mi dica che il Governo è stretto da un'altra Maggioranza che lo obbliga a fare determinate cose. Sono accordi e si rispettano almeno per quanto mi riguarda e se non gli stavano bene sapeva come fare, non faceva l'accordo e non ci sarebbe stata questa variazione. Bisogna essere consapevoli delle scelte che si fanno perché si fanno tutti, giuste o sbagliate. Se a livello politico non ci piacciono determinate cose ai nostri referenti politici si dice che non ci stanno bene. "Che abbia fatto una scelta - mi si venga a dire - stretti in una morsa" assolutamente no perché chi ha fatto quella scelta era consapevole e sapeva ciò che faceva. Un accordo per me è un accordo e una volta che lo si è preso si porta in fondo perché è giusto che sia così. Se qualcuno è contrario a questo mi dispiace ma eticamente mi sembrerebbe sbagliato stringersi le mani fra due parti per poi non stare all'accordo preso. Per quanto riguarda la variazione di bilancio la vedo come prima, il nostro gruppo è favorevole a questa variazione, sono entrate, sono fondi che servono ai servizi educativi. Ben venga, ce ne fossero di più da fare di queste variazioni, sarei felicissimo di votare favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Se non ci sono altri interventi prendo atto che sono state fatte anche le dichiarazioni di voto e metto in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno "Ratifica deliberazione di Giunta comunale numero 153 del 29 agosto 2013 ad oggetto bilancio di previsione 2013 seconda variazione". Chi è favorevole? 14 voti favorevoli. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Cinque astenuti: il gruppo centro sinistra per Montale e il capogruppo Luca Marinaccio "Decidi anche tu". Sono le ore 22,05. Si chiude il

Consiglio comunale. Buenasera a tutti. Grazie.